

## IV COMMISSIONE CONSILIARE

Pubblica istruzione, Beni e attività culturali, Sport e tempo libero, Diritto alla salute,  
Politiche di solidarietà, Casa, Rapporti con l'ASL e Società della salute

### VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2019

L'anno 2019 il giorno 16 del mese di luglio alle ore 10:00, è stata convocata la 4<sup>a</sup> Commissione consiliare.

Sono presenti i consiglieri (vedi foglio presenze allegato):

Giuliano Gambacorta (presidente)  
Mara Pacchiarotti  
Andrea Guarducci (su delega di Serena Sassolini)  
Marco Salvadori  
Cristina Conti  
Marco Calzolari (su delega di Alessio Bassi)  
Maria Tauriello

Partecipano alla seduta: il Direttore sanitario Azienda USL Toscana centro, Emanuele Gori; la Direttrice della Società della salute Fiorentina Nord-Ovest, Enrica Pietra Caprina; l'Assessora alle Politiche sociali, volontariato, politiche giovanili, integrazione e solidarietà, Camilla Sanquerin; il dottor Tommaso Grassi dello staff della direzione sanitaria aziendale; il dottor Marco Pulini responsabile del Presidio Scatola nera (in rappresentanza del dottor Tilli coordinatore sanitario); l'ingegnere Luca Meucci direttore Area tecnica competente per la manutenzione e gestione investimenti.

Sono presenti due giornaliste.

La seduta ha inizio alle ore 10:20

**GAMBACORTA:** Sottopone all'attenzione dei Commissari l'approvazione della bozza di verbale della seduta del 5 dicembre 2018, precedentemente inviata: il verbale è approvato.  
Cede la parola all'assessora Sanquerin.

**SANQUERIN:** La richiesta nasce da una sollecitazione della lista per Sesto per conoscere gli investimenti della ASL sul nostro territorio. Tema annoso quello dei contenitori che sono ovviamente rilevanti per la qualità dei servizi. In particolare il nuovo polo sanitario su cui si sono succeduti diversi atti negli ultimi anni e poi gli altri investimenti su altri presidi: Scatola nera, Salute mentale, SERT, Riabilitazione e in parte anche i Servizi sociali del Comune.

La vicenda del polo sanitario ha visto alterne fasi, penultima delle quali la decisione di ASL di non procedere con il successivo ricorso del Comune e, infine, la ripresa con la nuova Amministrazione del percorso di attuazione che ha visto la predisposizione di un nuovo cronoprogramma con la

definizione di interventi certi che diano una risposta a tutte le realtà che attualmente sono inadeguate rispetto ai servizi che devono essere prestati.

In particolare il presidio Riabilitazione di via della Querciola ha il contratto d'affitto in scadenza e anche per il Sert servono nuovi investimenti.

La nostra richiesta è quella di prevedere interventi concreti su tutte queste realtà.

Ringrazio il dottor Gori, l'ingegner Meucci e la dottoressa Pietra Caprina per la loro presenza e lascio a loro la parola.

GORI: Concordo sulle difficoltà in cui si trovano le strutture di Sesto dopo una vicenda che si trascina dal 2006 e rispetto alla quale la ASL è in difetto, ma abbiamo intenzione di recuperare con un progetto complessivo che consenta a Sesto di avere tutti i servizi a cui ha diritto. Diamo la disponibilità a mantenere informata l'Amministrazione sullo stato di avanzamento ogni tre o sei mesi, se ritenete anche in questa stessa sede.

Lascio la parola ai tecnici per ripercorrere le vicende e dare conto dei nuovi propositi.

MEUCCI: Il progetto fatto negli anni 2010-2012 e approvato anche in Conferenza dei servizi, si è poi arenato in fase di appalto. Era un progetto molto approfondito per rispondere alle esigenze del territorio raccogliendo in un'unica struttura tutte le funzioni territoriali necessarie, dismettendo le altre strutture e razionalizzando l'approccio dell'assistenza sanitaria in questa zona. L'ipotesi successiva di ridurre da settemila cinquecento mq a tremila mq il progetto e mantenere la Scatola nera era idea inadeguata. Con il nuovo accordo col Comune è nato un progetto più consono: viene trasformato il progetto iniziale che sarà però realizzato attraverso stralci che siano sostenibili finanziariamente – condizione che aveva imposto il blocco e il ridimensionamento – realizzando in un lasso di tempo più lungo quello che serve alla zona.

Il primo stralcio funzionale sostenibile, da tremila mq, è già partito il mese scorso riattivando i progettisti della fase precedente, con ipotesi che investa i locali di Riabilitazione, Sert, Salute mentale infanzia e adolescenza, Servizi amministrativi.

Entro settembre studio e riallocazione delle funzioni ed entro dicembre chiusura del progetto definitivo.

Grazie allo "sblocca cantieri" contiamo di sbloccare la gara a gennaio anno prossimo ed entro i primi 4 mesi eseguirla per poi entro l'estate chiudere la progettazione esecutiva e avviare lavori per la parte dei 3000 mq con cinque milioni e mezzo di investimento, che comporteranno 18-20 mesi per l'esecuzione dei lavori.

Il trasferimento di tutte le funzioni dalla Scatola nera sarà un po' lungo, quindi nel contempo si faranno interventi su tre linee:

1) Recupero area ex Radiologia e ristrutturazione e adeguamento normativo del Centro prelievi: siamo in chiusura del progetto esecutivo che dovrebbe essere approvato entro il mese di agosto con procedura negoziata essendo una gara di 350 mila euro, poi entro fine anno apertura del cantiere ed entro maggio-giugno 2020 sarà pronta la prima porzione di ristrutturazione della Scatola nera

2) Verifica della vulnerabilità sismica, progettazione antincendio e riorganizzazione funzionale della Scatola nera: il progettista selezionato con gara ad evidenza pubblica dovrebbe completare le indagini preliminari per la parte sismica e antincendio entro fine anno; entro 6-8 mesi del 2020 è previsto il progetto esecutivo, nella seconda metà del 2020 si procederà all'appalto e entro fine 2021 il completamento dei lavori. Servirà ovviamente rimodulare costantemente i lavori in modo da continuare a garantire i servizi al contempo.

3) Miglioramento energetico della Scatola nera: saranno avviati rapidamente i lavori di riqualificazione delle facciate con cappotto termico e le nostre previsioni sono di completare entro settembre la progettazione già avviata, metterla in gara entro la fine dell'anno e a inizio anno avviare i lavori che dovrebbero concludersi entro l'estate prossima e limitare finalmente i problemi climatici della struttura. Per problemi finanziari potrebbe essere necessario limitare questo intervento alla facciata principale.

Contestualmente a questi passaggi si ipotizzano lavori piccoli miglioramenti o trasferimenti sui servizi attuali.

Spero di avere una corsia preferenziale da parte del Comune sulla fase autorizzativa, perché nella fase precedente è stato molto complesso portare in conclusione la Conferenza dei servizi.

GORI: Possiamo dire quando l'avvio dei primi interventi saranno visibili?

MEUCCI: A inizio ottobre sulla Radiologia ed entro fine anno la facciata della Scatola nera saranno aperti e visibili i cantieri.

PIETRA CAPRINA: Meucci ha già esposto quasi tutto e sottolinea solo che c'è un'accelerazione su questi interventi, sulla Scatola nera a partire da ora e anche su via Tassoni entro il 2020, e che la loro modulazione consentirà di organizzare i servizi di conseguenza trovando soluzioni temporanea, come per esempio per la Riabilitazione di via della Querciola e la Salute mentale infanzia e adolescenza. Quindi entro il 2022 dovremmo avere la situazione ridefinita.

GUARDUCCI: Ringrazia tutti della presenza su questo tema che sta a cuore dei cittadini. L'augurio è che tutto il programma si realizzi in modo deciso. Per via della Querciola l'affitto scade a fine anno: cosa si prospetta? Portare gli utenti in altri Comuni sarebbe un grande disagio e se serviranno trasferte gravose per gli utenti sarà un problema.

PIETRA CAPRINA: A regime saranno sicuramente tutelati.

GORI: per via della Querciola l'affitto è oneroso, e la struttura non più completamente agibile, ma a Sesto non si è trovata una struttura adeguata disponibile per un contratto di non più di tre anni (2022 saranno completati i lavori alle nostre strutture). Se non troviamo niente a settembre ridiscuteremo con la proprietà l'importo dell'affitto e la riduzione dei locali che ci sono necessari e chiederemo che i lavori necessari siano fatti. Non possiamo però continuare a pagare quell'affitto troppo oneroso. L'obiettivo è di avere a tre anni la struttura di via Tassoni utilizzabili.

GUARDUCCI: A regime finale si prevedono anche servizi in più su Sesto Fiorentino?

PIETRA CAPRINA: Nella Scatola nera è previsto un ampliamento del Centro prelievi, e i Servizi consultoriali saranno trasferiti.

GUARDUCCI: Il Luzi è questione annosa e a impatto sociale per chi vive in quella zona e per tutti perché evidenzia uno spreco per le Amministrazioni.

MEUCCI: sia Luzi che Banti non rientrano nei programmi dell'Azienda, la loro destinazione è l'alienazione. Il problema è capire come mantenerli nel tempo necessario alla loro vendita. Ci impegniamo a difenderli ma nonostante la vigilanza è quasi impossibile stante la loro dimensione e la collocazione che rende difficile impedire accessi indebiti.

GORI: È complicato, abbiamo visto che per il Banti, per esempio, anche sul web ci sono suggerimenti di visite notturne, come una sorta di turismo per provare il brivido di girare in una struttura fatiscente e abbandonata. Per noi paradossalmente piuttosto che metterlo all'asta, sarebbe meglio regalarlo, anche perché è struttura architettonicamente molto bello (del 1936-1938) e quindi sottoposto alla vigilanza della Soprintendenza ma che costerebbe 30 milioni di euro recuperare. Noi abbiamo vigilanza 24 ore al giorno e interventi continui per la recinzione (180 mila euro) ma la gente entra ugualmente.

Per le ASL il patrimonio immobiliare è un “disastro”, Banti, Luzi, Sant’Antonino a Fiesole, San Salvi a Firenze.

PACCHIAROTTI: La proprietà della Querciola di chi è?

GORI: È un privato.

TAURIELLO: Un commento a caldo su questo turismo al Banti: sono vite umane che sono messe a rischio. Sarebbe stato utile per la discussione ricevere in anticipo il protocollo firmato. Ringrazio per la puntualità dell’esposizione. Vorrei sapere se esiste progetto globale, anche più avanti nel tempo, per parlare di Polo sanitario a Sesto, dignitoso nella sostanza.

MEUCCI: Il progetto complessivo è quello originario che prevedeva questo polo con tutte le funzioni della zona e questo resta l’obiettivo finale su cui stiamo lavorando sulla scorta della modifica della convenzione precedente sottoscritta un mese fa. L’idea è di prevedere un progetto preliminare che non sia solo edilizio ma anche sanitario. Quindi la delibera del direttore generale dovrebbe prevedere non solo il progetto edilizio ma anche il progetto sanitario con le relative relazioni concrete necessarie.

GORI: Il primo obiettivo è il 2022 portando i primi servizi in via Tassoni, poi i tempi saranno più lunghi per realizzare il completo trasferimento di via Gramsci che deve essere via via liberata perché quel contenitore ha grossi limiti strutturali.

MEUCCI: Per individuare l’elemento conclusivo si potrebbe dire che completato il nuovo distretto di via Tassoni si potrebbe arrivare anche a chiudere la Scatola nera, come previsto inizialmente. Gli interventi sulla Scatola nera devono essere correlati con le disponibilità finanziarie e con i tempi di utilizzo previsti per quella struttura.

GORI: Ribadisco la disponibilità di fare fra tre mesi una nuova verifica qui in Commissione anche per comunicare se si incontrano problemi lungo il percorso e quindi meglio farvelo sapere di volta in volta invece che a posteriori.

GUARDUCCI: La nostra preoccupazione è che gli utenti deboli dei servizi sanitari si possano trovare in difficoltà.

MEUCCI: Il programma ipotizza che tutto vada liscio, ma gli inciampi sono sempre dietro l’angolo, anche a seguito dell’evoluzione normativa che a volte è fonte di instabilità perché comporta continui adeguamenti amministrativi.

CALZOLARI: Volevo capire il cronoprogramma che poi non è stato attuato e la storia di questa vicenda. Poi, mi pare di aver capito che a oggi si interverrà solo su tremila mq perché i cinque miliardi e mezzo di finanziamenti sono sufficienti solo per questo: chiedo allora come sono stati reperiti questi primi fondi e da dove arriveranno i soldi per completare il progetto? I servizi extra Scatola nera potrebbero incontrare gli stessi problemi che ha via della Querciola rispetto all’affitto?

GORI: Ci coglie impreparati sulle scadenze.

PIETRACAPRINA: Le scadenze non sono immediate per le altre strutture, ma il problema non è solo sulle scadenze, ma sulla sostenibilità degli oneri. L’intenzione è comunque di mantenere tutti i servizi in locali adeguati.

GORI: La contrattazione con la proprietà di via della Querciola verte sull'abbassamento dell'affitto in virtù dei minori spazi che saranno utilizzati ma anche sulla necessità di una ristrutturazione che dovrà essere scorporata dagli affitti.

L'obiettivo è monitorare l'evoluzione di via Tassoni per disdettare le altre strutture appena possibile.

MEUCCI: La vicenda di questo progetto ha avuto una prima fase 2001-2006 con un Protocollo d'intesa ASL, Regione, Comune Sesto nel 2001 che approva un progetto per circa tremila mq nel 2006, nel 2008 si completa la procedura di esproprio e nel 2009 sono consegnati i terreni alla ASL. Progetto di rivalutazione complessiva avviato nel 2010 e approvato con delibera del 07/06/2010 n. 449 del Direttore generale della ASL su parere favorevole della Giunta esecutiva della Società della Salute. Realizzato il nuovo progetto viene portato in Conferenza dei servizi conclusa a marzo 2012 ma a quel punto si sospende il procedimento e nasce il contenzioso che si conclude con l'accordo dello scorso anno.

[Credo, tuttavia, che il protocollo citato più volte, sia quello risalente alla prima fase progettuale svoltasi negli anni 2001-2006

2001 primo prot intesa asl toscana comune progetto 3900 mq nel 2006

2008 completa esproprio

2009 consegnati terreni

ipotesi rivalutazione complessiva nel 2010 avviato nuovo progetto approvato delibera del direttore generale ASL 449 del 7 giugno 2010

Conferenza dei servizi si conclude nel marzo 2012 su questo nuovo progetto

Sospeso procedimento perché nasce un contenzioso che si conclude lo scorso anno con l'accordo fatto con il comune di Sesto]

Questa ricostruzione posso farla avere ai consiglieri.

Per quanto riguarda i finanziamenti, derivano dall'art 71 legge 448/1978 per oltre sei milioni di euro, poi vi era una quota di finanziamento regionale per 501 mila e una quota comunale di compartecipazione [Sanquerin: circa 600 mila euro] con cui sono stati sostenuti gli espropri e poi un mutuo contratto dall'ASL per raggiungere il totale di sette milioni e mezzo attualmente disponibile e destinata per 5,5 milioni al nuovo distretto e per 2 milioni alla ristrutturazione della Scatola nera oltre a quanto necessario per gli espropri e la bonifica bellica, cioè tutto ciò che era già stato messo in campo per la realizzazione del progetto.

Sui successivi 4500 metri che sarà necessario finanziare, si vedrà nelle successive gestioni che di prassi si predispongono triennialmente.

GORI: Quello che è importante è che la ASL sta agendo sulla base di cifre certe di finanziamenti già acquisiti e non ipotizzando risorse che poi non è possibile concretizzare.

SANQUERIN: Per quanto riguarda la ricostruzione della vicenda, io ne feci una in Consiglio comunale in risposta a un'interrogazione di Guarducci e potete ritrovarla nei verbali.

GORI: Ed è richiamata anche nella revisione della Convenzione.

MEUCCI: L'idea è fare un preliminare complessivo che preveda l'intera struttura e poi via via realizzare gli stralci che sono fattibili in relazione ai finanziamenti.

CONTI: Ringrazio per la disponibilità, per la chiarezza dell'esposizione e per la trasparenza nel riconoscere le difficoltà poste anche dalla ASL. Chiedo se c'è già un'eventuale ipotesi di riconversione della Scatola nera quando tutto il progetto è stato completato.

GORI: Non è ancora definito, ma sottolineo che di certo non si finanzierà la struttura di via Tassoni ipotizzando la vendita della Scatola nera

CONTI: Vorrei capire meglio, rispetto ai finanziamenti di cui avete parlato: non erano disponibili prima?

MEUCCI: La questione è sorta quando al momento di realizzare il progetto deliberato in Conferenza dei servizi, si è visto che non era stata predisposta la disponibilità della cifra ulteriore di competenza ASL. Tutta l'esigenza aggiuntiva avrebbe dovuto essere preventivata per tempo: oggi si fa un ragionamento più moderato e spezzettato sperando però di poter arrivare all'obiettivo finale.

GAMBACORTA e i consiglieri ringraziano i rappresentanti ASL e concordano di rivedersi per lo stato di avanzamento dei lavori nei prossimi mesi.

LA SEDUTA È CHIUSA ALLE ORE 11:30

La segretaria della Commissione

Maria Cristina Montanari

Il Presidente della Commissione

Giuliano Gambacorta